MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

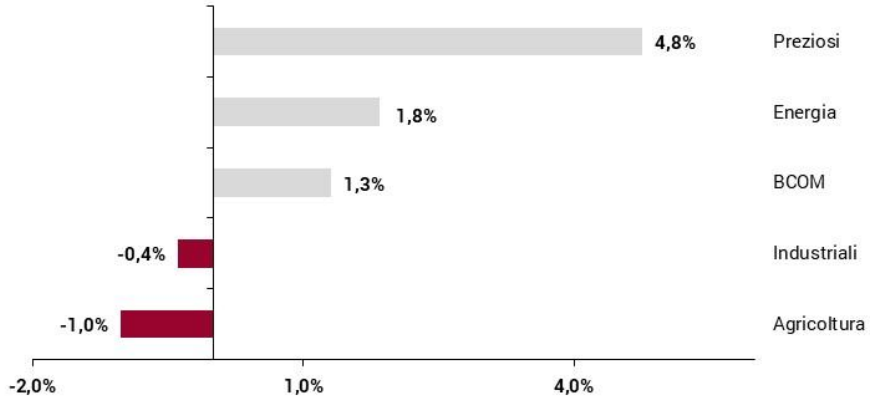
19 gennaio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

I fattori geopolitici determinano l'azione dei mercati

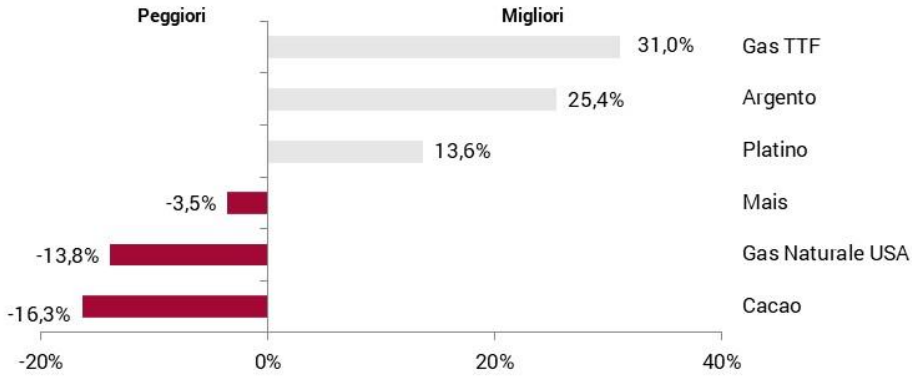
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+1,3%) ha continuato al rialzo sulla falsariga della settimana precedente con i temi di mercato che non sono cambiati: sempre protagonista la geopolitica con la situazione che si sta deteriorando in maniera preoccupante su più fronti: nell'artico con le pretese americane sulla Groenlandia e in Medio Oriente con i moti di piazza in Iran repressi nel sangue dal regime. Per quanto riguarda l'economia globale, i dati sembrano indicare la persistenza di luci e ombre con una crescita USA migliore del previsto ed Europa e Cina che forse stanno dando segnali di ripresa.
- **Metalli preziosi** (+4,8%) sempre «comparto leader»: nelle prime due settimane del 2026 hanno messo a segno un apprezzamento di circa l'11% e il movimento sembra continuare vigoroso. Non aggiungiamo altro sulla ragione principale del rally che è già stata menzionata: oro, argento e platino vengono sempre comprati sui ritracciamenti come si è visto durante la settimana.
- L'**energia** (+1,8%) ha fatto registrare una variazione positiva, effetto dei timori su Iran e Venezuela che hanno determinato flussi sul brent, mentre i prezzi del gas naturale si sono mossi in maniera opposta sulle due sponde dell'Atlantico con il TTF europeo in forte rialzo e l'Henry Hub americano sempre debole. Le stime sull'offerta di greggio sembrano indicare un mercato sempre ben rifornito, ma anche qui sono i fattori geopolitici ad avere nel breve termine un impatto rilevante.
- I **metalli industriali non ferrosi** (-0,4%) hanno subito un sensibile arretramento venerdì per via della notizia che la Borsa di Shanghai ha messo al bando i terminali che consentivano il trading ad alta frequenza sui non ferrosi: per il momento comunque i fondamentali non sono cambiati e continua la fase di scarsità su rame, alluminio e stagno, mentre sul nichel si attendono ulteriori notizie dall'Indonesia per capire la consistenza dei tagli produttivi che hanno annunciato in precedenza.
- L'**agricoltura** (-1%) del primo rapporto WASDE del 2026 sul bilancio agricolo mondiale ha evidenziato produzione e rendimenti in salita in particolare peri il mais e il mercato ha reagito con un brusco calo. Nei coloniali segnaliamo il ribasso del cacao, in calo del 16% da inizio anno per la debolezza della domanda segnalata dall'industria dolciaria europea.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



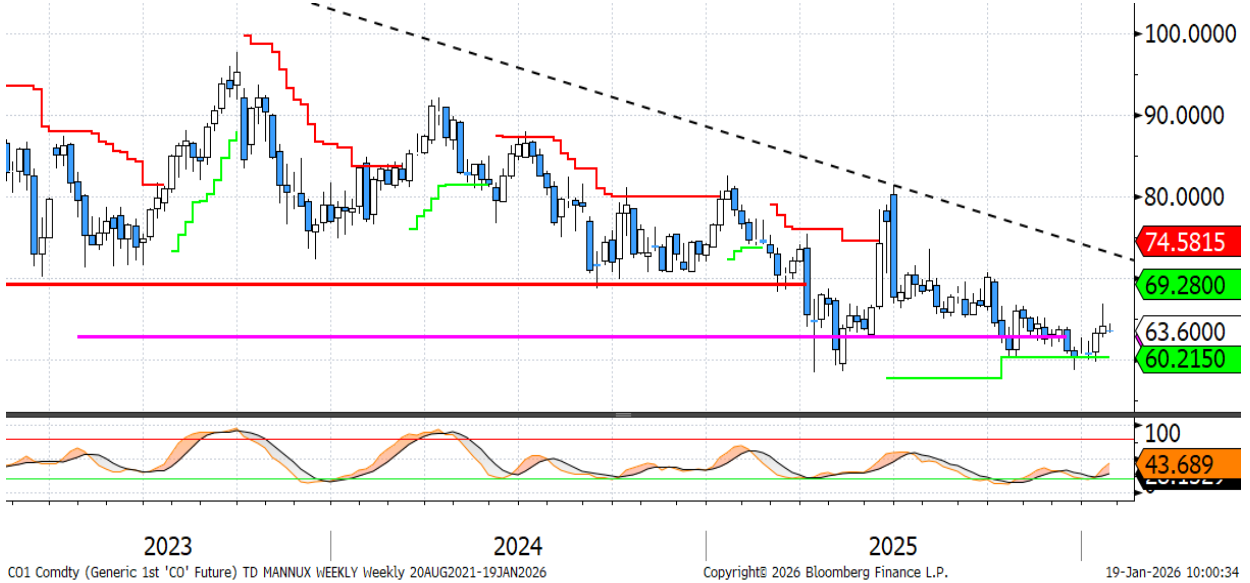
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- Gli **sviluppi geopolitici** continuano a condizionare l'andamento del petrolio, con il **Brent** in rialzo per la terza settimana consecutiva fino a sfiorare i 67 $/b. Il rally si è poi temporaneamente attenuato dopo che Trump ha lasciato intendere che, almeno per ora, l'intervento militare nei confronti dell'Iran è improbabile. Questa mattina la reazione alla notizia legata alla Groenlandia ha avuto finora ripercussioni limitate sul greggio. Sul fronte **speculatori**, l'ammontare speculativo netto lungo aggregato (Wti+Brent) pur restando ben al di sotto della media di lungo periodo, nelle ultime settimane ha registrato un marcato aumento: è probabile che gli hedge fund abbiano puntato su un peggioramento della situazione in Iran, paese che in condizioni normali esporta quasi 2 mln b/g.

- **Dal punto di vista tecnico**, il target teorico del doppio minimo segnalato la scorsa settimana (area 66 $/b) è stato raggiunto in tempi rapidi con le quotazioni che hanno trovato un ostacolo presso la trendline ribassista partita la scorsa estate (linea rossa tratteggiata grafico giornaliero). Il massimo della scorsa settimana a 66,82 $/b diventa la resistenza di riferimento di breve periodo, il cui superamento potrebbe implicare un tentativo di salita verso la trendline ribassista partita nel 2022 (linea nera tratteggiata nel grafico settimanale) che attualmente passa sopra area 70 $/b. Al ribasso il supporto statico più vicino staziona a 62,78 $/b (vecchio livello di resistenza).

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly

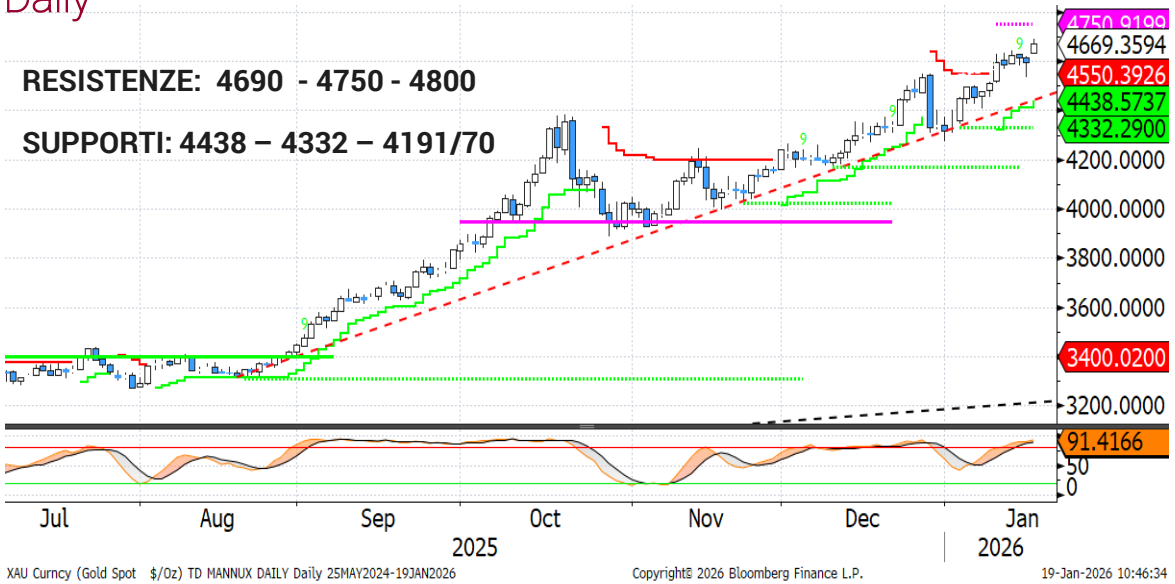


- Le quotazioni del **rame** la scorsa settimana hanno perso l'1,5%, interrompendo la striscia consecutiva di rialzi in essere da quattro settimane. Restano presenti i timori che il forte rally recente possa frenare la domanda nel breve periodo. Le **scorte disponibili al LME** sono comunque leggermente diminuite, scendendo ai minimi da luglio, mentre quelle a Shanghai risultano in forte aumento, in linea con la tipica stagionalità di accumulo che precede e segue il capodanno lunare cinese (quest'anno a metà febbraio). Sul fronte **speculativo**, gli ultimi dati della CFTC mostrano un ridimensionamento delle posizioni nette lunghe sui future al Comex. Nonostante il calo nelle ultime settimane, l'ammontare rimane elevato, su livelli simili a quelli registrati nella primavera del 2024, quando si formò un massimo relativo di rilievo.

- Sul **fronte tecnico**, si sta configurando un potenziale doppio massimo di breve periodo (visibile sul grafico giornaliero) che potrebbe materializzarsi con la rottura del supporto dinamico che passa da 12.356 $/ton. In tal caso, una discesa verso il supporto statico posizionato a 11.667 $/ton potrebbe essere nelle carte. Il trend di medio periodo è robusto, ma suscettibile a prese di profitto di breve alla luce dell'ampia distanza tra le quotazioni di mercato e la trendline rialzista partita lo scorso aprile.

ORO (spot)

Daily



Weeklv



- La settimana corrente si è aperta con un nuovo massimo storico per l'**oro** in prossimità dei 4.700 $/oz spot sulla scia delle forti tensioni causate dalla politica diplomatica di Trump nei confronti della **Groenlandia** e di numerosi Paesi europei. Mentre gli **ETF** fisici globali continuano a vedere costanti afflussi di capitali (l'ammontare di metallo detenuto è al massimo dal 2022), il posizionamento **speculativo** netto lungo è allineato alla media di lungo periodo secondo i dati della CFTC.

- Dal punto di **vista tecnico**, valgono le considerazioni già scritte la scorsa settimana: è presente una condizione di ipercomprato su base settimanale con divergenza negativa. Occorre ricordare che l'ipercomprato nei trend strutturalmente forti può perdurare a lungo. In caso di correzione. il primo supporto si colloca poco sotto 4.500 $/oz (trendline rialzista giornaliera), anche se i **livelli chiave** di riferimento passano più in basso: si è creato un supporto statico a 4.332 $/oz, con quello più importante posizionato a 4.170 $/oz e supporto dinamico settimanale a 4.191 $/oz. Oscillazioni che si mantengono sopra questi ultimi due livelli sono da considerarsi fisiologiche all'interno di un robusto bull market.

Gas naturale TTF

Daily



Weeklv



- Il **gas naturale TTF** ha registrato un violento rialzo, trainato principalmente dall'aumento della domanda di riscaldamento legato al brusco calo delle temperature, scese ben al di sotto della media stagionale e attese rimanere tali in buona parte d'Europa nella restante parte del mese. A contribuire all'intensità del movimento sono state anche le **ricoperture di posizioni corte** da parte degli investitori speculativi, che hanno amplificato la dinamica rialzista. Un ulteriore elemento di sostegno è arrivato dalla **Cina**, tornata con volumi più significativi sul mercato globale del GNL. Anche il Paese asiatico, infatti, è alle prese con temperature previste sotto la norma nel breve periodo, fattore che sta incrementando la richiesta di carichi. La Cina da circa un anno ha avuto una domanda di GNL piuttosto debole.

- Sul **fronte tecnico**, il target tecnico potenziale del pattern «*higher low*» menzionato la scorsa settimana (31€) è stato rapidamente raggiunto e ampiamente superato con le quotazioni tornate al massimo dallo scorso giugno oltre 38 €/MWh. Il violento movimento ha visto la rottura al rialzo anche della resistenza statica posizionata a 34,49 €/MWh, sebbene le quotazioni oggi siano tornate al di sotto di tale livello. Una conferma al close odierno di prezzi sotto tale resistenza potrebbe segnalare che al momento la forza impulsiva si è esaurita. Tuttavia, un segnale di conferma per tale ipotesi lo avremmo solo in caso di chiusura settimanale sotto il supporto statico settimanale posizionato a 33,63€/MWh. Qualora invece le quotazioni consolidassero nei prossimi giorni oltre 33,63€, non si può escludere un'altra gamba rialzista del movimento verso area 40 €/Mwh nelle prossime settimane.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.